

# TEST YOURSELF: LE REAZIONI AVVERSE CUTANEO-MUCOSE A FARMACI

**L. Stingeni**

Sezione di Dermatologia clinica, allergologica e venereologica, Dipartimento di Medicina, Università di Perugia

Le reazioni avverse cutaneo-mucose a farmaci presentano forte impatto clinico, sociale ed economico; la cute e gli annessi, infatti, rappresentano il distretto organo-specifico più frequentemente da esse coinvolto. In accordo alle direttive del Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, è necessario ridimensionare la loro prevalenza attraverso l'adozione di idonee misure preventive, individuabili sia a livello periferico (educazione dei pazienti e aggiornamento periodico dell'operatività diagnostica dei Sanitari, che centrale (potenziamento dell'attuale sistema di farmacovigilanza). E' indispensabile che il paziente eviti l'autoprescrizione e limiti la somministrazione contemporanea di più medicinali; inoltre è necessaria la corretta informazione sull'uso del farmaco per quanto riguarda dose, durata e via di somministrazione, specie in presenza di dati anamnestici deponenti per pregressa RAF, asma bronchiale, poliposi nasale e sindrome orticaria/angioedema cronica. L'iter diagnostico è impegnativo e prevede test *in vivo* (test cutanei allergodiagnostici, test di scatenamento/tolleranza) e test *in vivo*. La prevenzione secondaria prevede che venga redatto un certificato medico il più possibile esaustivo e comprensivo, tra l'altro, dei medicinali alternativi individuati con le indagini allergodiagnostiche, tra le quali il test di tolleranza. Qualora il farmaco sospetto non sia sostituibile oppure non è possibile eseguire un completo iter diagnostico, è consigliabile l'impiego di dosaggi iniziali subterapeutici per via non parenterale e la premedicazione.

La farmacovigilanza deve avvalersi di continuo aggiornamento, rivolto non solo ai responsabili preposti ma anche agli operatori sanitari a loro afferenti. Inoltre, è indispensabile la capillare acquisizione, verifica e gestione delle segnalazioni di reazioni avverse a farmaci, non solo a livello nazionale, ma anche europeo, in osservanza al D.lgs 95/2003 (GU 3.5.2003). Questo sancisce la segnalazione, spontanea e non più obbligatoria con sanzione amministrativa o penale in caso di omissione, delle sole reazioni avverse gravi e/o inattese e di tutte quelle indotte da vaccini o farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo.

L'Autore passa in rassegna, anche sulla base della sua personale esperienza, alcuni settori di questo vasto capitolo della dermatologia allergologica che spesso rappresenta un difficile "challenge" anche per, da molti anni, si occupa assiduamente dell'argomento.